



Primo Piano - Aumentano le ospedalizzazioni e la mortalità: la Corea del Sud innalza le proprie difese contro la variante Omicron

Roma - 30 nov 2021 (Prima Notizia 24) La Corea del Sud intende rafforzare i propri sistemi di difesa e innalza le restrizioni anti-Covid per meglio proteggersi dalla diffusione della variante Omicron, completamente accantonata l'idea di allentare le misure restrittive che aleggiava fino a pochi giorni fa.

La Corea del Sud ha dichiarato ieri di aver ufficialmente accantonato i piani per allentare ulteriormente le restrizioni anti-Covid 19 a causa dello stress sul suo sistema sanitario dovuto all'aumento dei tassi di ospedalizzazione e mortalità, nonché alla minaccia rappresentata dalla nuova variante di Omicron. Il presidente Moon Jae-in ha affermato che la crisi si è aggravata e ha chiesto una risposta unita per impedire l'ingresso della variante nel Paese, compresa la mobilitazione di più personale e una più stretta tracciabilità dei contatti. Proprio questo mese, la Corea del Sud aveva revocato le restrizioni sugli orari di apertura di ristoranti e caffè. Stava per rivedere i limiti sugli orari per bar e club e consentire party fino a 100 persone dal 13 dicembre e poi eliminare tutti i limiti sulle riunioni entro metà febbraio ma questi piani sono ora sospesi. Gli ospedali della Corea del Sud stanno curando 629 pazienti con COVID-19 grave e almeno 1.200 stanno aspettando che i letti si liberino a Seoul e nelle aree circostanti, ha affermato il ministro della Sanità Kwon Deok-cheol, esortando il pubblico a sottoporsi a test e a ricevere vaccinazioni di richiamo. A partire dal 4 dicembre, le autorità sanitarie amplieranno le dosi di richiamo per gli adulti di età compresa tra 18 e 49 anni che hanno ricevuto l'ultima iniezione cinque mesi prima. Attualmente offre booster per persone di 50 anni e gruppi primari, inclusi soldati e polizia. La Corea del Sud non ha ancora rilevato alcun caso di Omicron, che è potenzialmente più trasmissibile ed è stato descritto dall'Organizzazione mondiale della sanità come un rischio globale "altissimo". Il Paese sta limitando gli arrivi dal Sudafrica e da altre sette Nazioni per la preoccupazione per la nuova variante.

di Francesco Tortora Martedì 30 Novembre 2021